**UOC DIREZIONE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI**

**JOB DESCRIPTION**

**CASE MANAGER**

**INDICE:**

1. PROFILO ORGANIZZATIVO CASE MANAGER SPECIALISTICO 2

2. FUNZIONE 2

3. RESPONSABILITA' 2

**4.** **ATTIVITA' 3**

4.1 FUNZIONE ASSISTENZIALE **3**

4.2 FUNZIONE ORGANIZZATIVA **5**

4.3 FUNZIONE FORMATIVA **5**

4.4 FUNZIONE DI RICERCA **6**

4.5 FUNZIONE DI CONSULENZA **6**

4.6 APPROFONDIMENTO DELLE FUNZIONI DEL CASE MANAGER SPECIALISTICO **6**

**5.** **RUOLO 7**

**6. Dipendenza gerarchica…………………………………………………………………….8**

**7. modalità di valutazione………………………………………………………………….8**

**8. riferimenti………………………………………………………………………………………8**

**9. allegati…………………………………………………………………………………………...9**

* **All 13a** Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione della persona con Sclerosi Multipla
* **All 13b** Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione della persona con Lesioni Cutanee
* **All 13c** Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione delle persone con derivazione enterica ed urinaria ed affette da incontinenza uro fecale
* **All 13d** Funzioni specifiche dell'Infermiere Case Manager per la gestione della persona con Scompenso Cardiaco
* **All 13e** Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione della persona candidata e sottoposta a trapianto cardiaco o impianto di Assistenza Ventricolare
* **All 13f** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager per la gestione della persona candidata e sottoposta a trapianto di fegato
* **All 13g** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager per la gestione della persona candidata e sottoposta a trapianto di rene
* **All 13h** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager in Cure Palliative
* **All 13i** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager PICT Presa in Carico Territoriale
1. **PROFILO ORGANIZZATIVO CASE MANAGER (CM) SPECIALISTICO**

Svolge la sua attività nel Polo Ospedaliero e nel Polo Territoriale dalla ASST.

1. **FUNZIONE**

Il Case Manager (CM) è il professionista sanitario che, in possesso della laurea triennale abilitante o titolo equipollente, è responsabile del percorso di promozione della salute, prevenzione e sorveglianza delle complicanze, gestione della fase acuta, riabilitazione e cure a lungo termine delle persone con patologie croniche, anche attraverso il coordinamento delle varie strutture assistenziali territoriali e ospedaliere, la creazione e la promozione di reti fra tutti gli attori coinvolti nel processo di cura.

1. **RESPONSABILITA'**

Le principali funzioni del Case Manager sono la prevenzione e sorveglianza delle complicanze l’assistenza dei malati e dei disabili tutte le età e l’educazione sanitaria:

1. partecipa all’identificazione dei bisogni di salute della persona assistita e della sua famiglia
2. identifica i bisogni assistenziali della persona assistita e formula i relativi obiettivi
3. pianifica, gestisce e valuta l’intervento assistenziale
4. garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico- terapeutiche
5. agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali
6. per l’espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell’opera del personale di supporto e ne coordina le attività
7. contribuisce alle attività di formazione e ricerca
8. contribuisce allo sviluppo continuo ed alla valutazione di strumenti per il miglioramento della qualità
9. coadiuva nell’ambito delle proprie attribuzioni e competenze, il datore di lavoro nell’attività di prevenzione e di protezione e alla sorveglianza della corretta attuazione delle misure di prevenzione. Cura la propria sicurezza e salute nonché quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro conformandosi alle istruzioni ed ai mezzi forniti dall’Azienda
10. garantisce il rispetto della normativa vigente
11. **ATTIVITA'**
	1. **FUNZIONE ASSISTENZIALE**

In relazione alle responsabilità individuate il Case Manager, considerando il percorso clinico assistenziale del paziente e in collaborazione con il team multidisciplinare:

* accoglie la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali
* si relaziona con la persona assistita e la sua famiglia individuando ed utilizzando le modalità comunicative interpersonali adatte
* **valuta il grado di soddisfacimento dei bisogni** registrando sulla documentazione in uso i dati significativi per l’individuazione dei bisogni della persona e della sua famiglia
* identifica nella persona assistita e nei familiari le reazioni alla malattia, al suo trattamento, all’ospedalizzazione
* valuta, anche attraverso l’ausilio di scale specifiche, i bisogni non soddisfatti della persona assistita
* **identifica i bisogni** della persona assistita correlati alla malattia, all’ospedalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alla modifica delle attività di vita quotidiana, alla qualità percepita di vita. In particolare pone attenzione alla stima del fabbisogno educativo e delle necessità di istruzione della famiglia e assicura che sia realizzato un **piano educativo** per rispondere a queste necessità

A seguito dell’accertamento, coinvolgendo la persona assistita, i familiari e le persone risorsa, il Case Manager:

* **definisce gli obiettivi assistenziali**
* **prescrive gli interventi** tenendo conto delle priorità assistenziali e delle attività attribuibili al personale di supporto
* **garantisce** la continuità delle cure definendo con l’assistito e la famiglia le modalità del suo rientro al domicilio e il piano di follow up e l’eventuale necessità di attivare altri servizi/sistemi sociali
* **attua gli interventi** garantendo la corretta informazione alla persona assistita, previsti nel piano assistenziale considerando i principi scientifici, etici, legali nonché le priorità e la sostenibilità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell’utilizzo delle risorse disponibili

A tal fine:

* richiede la consulenza di professionisti del medesimo o di diverso profilo professionale per affrontare problemi che superano le proprie competenze
* garantisce l’attuazione delle procedure diagnostico e terapeutiche secondo i protocolli stabiliti
* identifica i segni premonitori di un aggravamento delle condizioni, relative allo stato psicologico e/o clinico ed attua i relativi interventi urgenti attivando tempestivamente il medico e altri professionisti
* utilizza le risorse applicando criteri di appropriatezza, efficienza ed efficacia
* attua gli interventi assistenziali basandosi su linee guida, procedure aziendali e protocolli
* garantisce alla persona assistita un ambiente sicuro applicando le disposizioni aziendali per la prevenzione dei rischi (infezioni ospedaliere, sensibilizzazione, gas medicali, assorbimento radiazioni, rischio elettrico, rischio di incendio). Utilizza le apparecchiature aziendali conformemente alle disposizioni. Richiede quando necessario l’intervento delle funzioni competenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti, delle attrezzature e delle apparecchiature
* garantisce alla persona assistita un’assistenza sicura applicando le disposizioni aziendali per la prevenzioni delle infezioni ospedaliere, delle cadute accidentali, delle lesioni da pressione, per il controllo del dolore e per la corretta applicazione e gestione delle contenzioni in ambito ospedaliero
* applica le procedure aziendali per l’approvvigionamento dei dispositivi medici e dei farmaci
* garantisce la corretta tenuta e compilazione dei registri obbligatori per legge
* Il Case Manager **valuta** i risultati degli interventi effettuati rispetto agli obiettivi definiti, rivedendo se necessario la pianificazione assistenziale
	1. **FUNZIONE ORGANIZZATIVA**

La dimensione del ruolo manageriale assegna al Case Manager la responsabilità di facilitare e coordinare l’assistenza dei pazienti durante la loro presa in carico.

In particolare:

* facilita l’accesso dei pazienti alle strutture e risorse del sistema sanitario
* pianifica, in collaborazione con altre figure professionale, interventi educativi interdisciplinari
* monitora e valuta le attività assistenziali, la qualità e sicurezza dei trattamenti prescritti in base alla risposta dei paziente a agli esiti clinico-assistenziali, gestendo i problemi con l’equipe medica di riferimento
* pianifica i passaggi delle varie fasi di cura attraverso il coinvolgimento di altre figure professionali sanitarie e/o sociali e strutture e/o servizi
* facilita un’efficace comunicazione e scambio di informazioni fra il paziente e/o la sua famiglia e gli altri soggetti (figure professionali, care givers …) coinvolti nella gestione del caso
	1. **FUNZIONE FORMATIVA**

La dimensione della funzione formativa caratterizza fortemente il Case Manager.

* collabora alla rilevazione dei bisogni formativi dell’équipe con cui lavora
* svolge attività di insegnamento e tutorato nei confronti dei professionisti meno esperti
* garantisce attività di tutorato nei confronti di studenti, di altri operatori in formazione e nell’inserimento dei neoassunti/neo assegnati
* valuta il livello di competenza del personale di supporto, identifica i bisogni formativi e contribuisce alla loro formazione
* identifica e segnala i propri bisogni di formazione, realizza attività di auto formazione e partecipa agli eventi formativi Aziendali

**4.4 FUNZIONE DI RICERCA**

* il Case Manager collabora alle attività di ricerca aziendali
* effettua ricerche bibliografiche al fine di mantenere aggiornate le proprie conoscenze
* collabora anche con altri professionisti al fine di aumentare le conoscenze scientifiche atte a migliorare il livello di salute del paziente

 **4.5 FUNZIONE DI CONSULENZA**

Il Case Manager guida l'approccio interdisciplinare attraverso il processo di gestione del caso svolgendo:

* consulenza nei confronti del personale operante nella struttura
* consulenze per quanto riguarda i problemi clinici e amministrativi legati alla dimissione
* consulenza telefonica nei confronti del paziente e/o della famiglia al rientro presso il proprio domicilio
* consulenza telefonica verso operatori che hanno preso in carico il paziente in altri contesti di cura

**4.6 APPROFONDIMENTO DELLE FUNZIONI DEL CASE MANAGER SPECIALISTICO**

Il Case Manager sostiene il mantenimento di alti livelli di efficienza e **cooperazione tra gli operatori e la rete** **dei caregiver dell'assistito.** Infatti i programmi di case management, indipendentemente dalle varie tipologie di pazienti assistiti e dalle strutture nelle quali sono inserite, sono realizzati al fine di ottimizzare l’integrazione, il coordinamento e la continuità dell’assistenza al paziente e alla sua famiglia (Bevilacqua e Pasotti 2008).

Rispetto alla casistica che tratta e alle proprie conoscenze ed esperienze cliniche favorisce una migliore comprensione degli standard di assistenza e facilita la **coordinazione degli esami e delle procedure diagnostiche terapeutiche**. **Coordina le necessità di altri consulenti**, specialmente per quei pazienti con esigenze multiple e complicate, e assicura che le consultazioni siano svolte nel modo migliore.

Come coordinatore e facilitatore dell'assistenza, collabora con i membri del team interdisciplinare per favorire la soddisfazione delle necessità del paziente e il perseguimento degli obiettivi dei trattamenti individuati in fase di ammissione.

Coordina e facilita la realizzazione del piano giornaliero, del piano di dimissione e dell'insegnamento al paziente o alla sua famiglia. Coordina anche lo svolgimento degli esami richiesti al fine di ridurne la frammentazione o evitare eventuali inutili duplicazioni. L'approccio collaborativo rende essenziale un buon sistema di comunicazione all'interno del team multidisciplinare e una modalità imprescindibile per mantenere la multidisciplinarietà dell'approccio e la coordinazione degli eventi è l'incontro periodico che fornisce l'opportunità di discutere la varietà dei casi, i problemi operativi e le soluzioni più opportune. Attraverso l'interazione frequente con il paziente e la famiglia, il Case Manager fornisce istruzione nella fase di dimissione e per l’autoassistenza. La coordinazione continua e gli sforzi educativi tra il team assistenziale e il paziente e la sua famiglia migliorano la continuità dell'assistenza e ottimizzano le abilità di questi ultimi.

Tra gli aspetti fondamentali del ruolo del Case Manager sono: l'educazione al paziente, l'istruzione della famiglia e lo sviluppo delle conoscenze personale di assistenza. Essi si realizzano stimando il fabbisogno educativo e le necessità di istruzione della famiglia e assicurando che sia realizzato un **piano educativo** per rispondere a queste necessità.

Il Case Manager utilizzando percorsi clinici, valuta i progressi del paziente e individua i punti suscettibili di miglioramento, assume un ruolo determinante nella **definizione degli indicatori** per lo sviluppo dei percorsi clinici, oltreché per la raccolta dei dati e per la loro analisi.

1. **RUOLO**

Professionisti Sanitari Infermiere, Ostetrica/o, Fisioterapista.

1. **DIPENDENZA GERARCHICA**

Dipende gerarchicamente dal Coordinatore Infermieristico/Ostetrico/Fisioterapista e collabora con tutti i componenti dell'équipe di appartenenza.

1. **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

Secondo quanto definito dalla PSp 01PG 9MQ6 “Valutazione del personale del comparto”

1. **RIFERIMENTI**
* Bevilacqua P., Pasotti E. A.,(2008). “Case management quale modalità organizzativa per la presa in carico e l'integrazione professionale”, Tempo di Nursing. Milano.
* Chiari P., Santullo A., (2011). “L’infermiere case manager dalla teoria alla prassi”. Seconda edizione. Milano: McGraw-Hill.
* Codice Deontologico dell'Infermiere. Testo approvato dal Comitato Centrale nel gennaio 2009.
* Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto del Personale Sanitario Nazionale.
* Contratto collettivo integrativo aziendale 2002/2005.
* D.lgs 81/08 Testo unico in materia delle direttive di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
* D.L.626/94 Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE; 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
* D.M. 739/94 Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Infermiere.
* D.M. 509/99 Riforma degli ordinamenti didattici.
* L. n° 42/99 disposizioni in materia di professioni sanitarie.
* Legge n. 251 del 10/08/2008 Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica.
* Santullo A., (2004). “L’infermiere e le innovazioni in sanità”. Milano: McGraw-Hill
1. **ALLEGATI**

**All13a** Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione della persona con Sclerosi Multipla

**All13b** Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione della persona con Lesioni Cutanee

**All13c**  Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione delle persone con derivazione

enterica ed urinaria ed affette da incontinenza uro fecale

**All13d** Funzioni specifiche dell'Infermiere Case Manager per la gestione della persona con

Scompenso Cardiaco

**All13e**  Funzioni specifiche dell’Infermiere Case Manager per la gestione della persona candidata e

sottoposta a trapianto cardiaco o impianto di Assistenza Ventricolare

**All13f** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager per la gestione della persona candidata e sottoposta a trapianto di fegato

**All13g** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager per la gestione della persona candidata

e sottoposta a trapianto di rene

**All13h** Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager in Cure Palliative

**All13i**  Funzioni specifiche dell’ Infermiere Case Manager Presa in Carico Territoriale PICT